

1550
comp

Presidente Consiglio Regionale della Puglia

Da: Sergio Miani <s.miani@regione.puglia.it>
Inviato: lunedì 4 novembre 2019 11:45
A: Presidente Consiglio Regionale della Puglia; Romano Mario
Oggetto: Invio risposta interrogazione urgente n° 1550.
Allegati: 111.pdf

Si trasmette a firma del Sig. Presidente della G.R., la risposta all'interrogazione di cui all'oggetto.

Distinti saluti



copiato

1550
i.m.p.



Regione Puglia
Il Presidente

UFFICIO DEL PRESIDENTE

AOO_021/PROT
07/10/2019 - 0003789
Prot. Uscate - Registro - Protocollo Generale

Al Presidente del
Consiglio regionale
presidente@consiglio.puglia.it

Al Consigliere regionale
M. Romano

Sedi

Oggetto: Risposta ad interrogazione urgente n°1550 presentata dal Consigliere regionale M. Romano.

Con l'allegata nota, di cui si fa proprio il contenuto, si risponde all'interrogazione di cui all'oggetto riguardante: " *Riordino Corsorzi di bonifica* " .

Distinti saluti

Cafunzi

Emiliano

www.regione.puglia.it

Lungomare N. Sauro, 31/33 Bari - 70121 Bari -

Oggetto: Consorzio Arneo, interrogazioni di Mario Romano (23 e 28 settembre 2019)

Caro Presidente,

mi permetto di fornirLe alcuni elementi utili ad apprezzare le numerose imprecisioni contenute nell'interrogazione del Consigliere regionale Mario Romano, a Lei pervenuta in ordine a recenti assunzioni di personale effettuate dal Consorzio dell'Arneo, dalla cui lettura emerge una ingiustificata approssimazione nella rappresentazione delle condizioni di contesto nelle quali sono quotidianamente chiamato ad agire.

In primo luogo, il Consigliere contesta il fatto che la replica alle sue illazioni sia pervenuta dal Direttore Generale del Consorzio in questione. Circostanza, questa, sulla quale mi permetto di dissentire, atteso che l'organizzazione interna di ciascun sopprimendo Consorzio di bonifica e l'efficace funzionamento degli stessi competono in primo luogo ai loro Dirigenti. L'incarico commissariale che mi onoro di assolvere ha, di contro, una finalità precipua che è quella di guidare la transizione dai vecchi Consorzi all'istituendo Consorzio Unico del Centro – Sud della Puglia, provvedendo, in tale fase, a rendere più sostenibile la gestione delle funzioni consortili.

Naturalmente non mi esimerò, ove da Lei ritenuto necessario, a replicare ulteriormente alle illazioni del Consigliere Romano che, nel loro complesso, non tradiscono alcuna attenzione alle enormi difficoltà di funzionamento degli enti determinate dalla sensibile riduzione dei costi di gestione e da una prospettiva liquidatoria che ne ha, per anni, ridotto l'organico e le risorse strumentali. Come ha già sottolineato il Direttore Generale del Consorzio, infatti, negli ultimi vent'anni, il suo organico si è drasticamente ridotto da 90 a sole 23 unità.

Rispetto ad una crescente domanda, sul territorio, di quantità e qualità dei servizi consortili – che costituisce oggetto di quotidiani confronti, non sempre pacati, con gli enti locali e le associazioni di categoria e che continua a costituire oggetto di un insostenibile contenzioso – gli enti commissariati hanno infatti dovuto ridurre e razionalizzare le spese per personale dipendente, promuovendo finanche processi di accorpamento delle funzioni a livello inter-consortile. A ciò si è aggiunta una sensibile ondata di pensionamenti determinata dall'entrata in vigore dei nuovi regimi pensionistici e, su tutto, di 'quota cento'. Sul versante opposto, le avversità climatiche e la graduale obsolescenza di reti ed impianti alimentano un fabbisogno crescente di competenze e personale di cui occorre certamente tener conto nella delicata ristrutturazione, in atto, della funzione consortile.

Ho provato, per molti mesi, a temporeggiare nella sostituzione di personale cessato dal servizio (sostituzione che, in via generale, determina un risparmio di costi rispetto alla pregressa situazione atteso che gli oneri diretti e riflessi correlati a nuove assunzioni sono sensibilmente inferiori ai costi dei dipendenti con elevata anzianità di servizio), nell'auspicio di poter razionalizzare le funzioni all'interno dell'istituendo Consorzio Unico la cui proposta di Statuto è stata da me indirizzata alla Sua Giunta Regionale nel rispetto dei termini concessimi dalla l.r. n. 1/2017. Nelle more della sua effettiva adozione (da parte della Regione, non essendo più rimesso a me alcun potere o facoltà al riguardo) e considerata la permanenza in vita dei sopprimendi Consorzi commissariati e il mancato atto d'impulso al Consorzio Unico, ho quindi dovuto evitare l'interruzione dei fondamentali servizi consortili adottando misure transitorie di vario genere, tra cui l'assunzione di alcune figure-chiave a tempo determinato (OTD) cui va riconosciuto il merito di aver tempestivamente contribuito a riattivare procedimenti rivolti alla soddisfazione di interessi diffusi di assoluta importanza.

All'adombrato arbitrio nella scelta delle procedure assunzionali, cui fa riferimento l'interrogazione consiliare, si oppone, in verità, una rigorosa disciplina fornita dai CCNL della categoria, che è stata fin qui applicata con il massimo zelo, in coerenza con la reale natura giuridica dei sopprimenti Consorzi di bonifica che è impressa dalla legge (statale e regionale), non già dall'apporto interpretativo di chi scrive o di chi interroga. Peraltro, ove pure fosse stato già istituito e fosse divenuto operativo il Consorzio Unico, permarrrebbe intatta la facoltà del suo organo amministrativo di ricorrere alle medesime procedure cui ho ritenuto di dover fare ricorso per evitare soluzione di continuità nell'esercizio delle funzioni consortili. Ed infatti, come riconosce lo stesso Consigliere Romano, il *"POV del costituendo consorzio Centro-Sud Puglia, rubricato "Assunzione del personale", dispone che il reclutamento di quest'ultimo possa avvenire non solo per chiamata diretta, ma anche per concorso, strumento questo evidentemente posto a presidio dei principi di trasparenza, efficacia ed efficienza"*.

Non può seriamente mettersi in dubbio né il regime privatistico dei rapporti di lavoro in questione, né la natura giuridica degli enti consortili che il Consiglio di Stato ha da tempo qualificato enti pubblici economici a struttura associativa, cui è pacificamente rimessa la facoltà di procedere con la chiamata diretta nel solco della disciplina speciale della materia e della già ricordata contrattazione collettiva. Naturalmente lo sforzo da me compiuto in questi mesi di incessante e appagante lavoro è quello di assorbire, nei limiti del possibile e senza mai compromettere l'erogazione di servizi così importanti, ogni principio informatore dell'esercizio delle funzioni pubbliche, che costituisce una priorità del disegno riformatore in atto.

Senza alcuna vis polemica, peraltro, mi vedo costretto a segnalare ulteriori equivoci alla base dell'interrogazione consiliare, che s'annidano nella parte finale del documento, quella, per intenderci, in cui Le si rivolgono provocatorie richieste:

- a) non avrebbe alcun senso *"effettuare una ricognizione finalizzata a conoscere la reale situazione in cui versa il costituendo Consorzio Centro-Sud Puglia, con particolare riferimento all'assunzione di nuovo personale e alle risorse richieste e impiegate"*, per il sol fatto che, per motivi non imputabili a chi scrive, detto Consorzio non è ancora operativo, permanendo in esercizio, di contro, l'operatività dei sopprimendi Consorzi commissariati;
- b) la sollecitazione a me rivolta *"ad esercitare il potere di autotutela, posto in capo alle P.A., al fine di ritirare i provvedimenti recentemente adottati"*, difetta del presupposto soggettivo (i Consorzi non sono pubbliche amministrazioni) e di quello oggettivo (non vi è alcun motivi di annullare atti pienamente legittimi - ed anzi urgenti e indefettibili - i cui effetti sono per di più limitati nel tempo, trattandosi di rapporti a tempo determinato);
- c) l'ulteriore sollecitazione a me rivolta *"al rispetto delle disposizioni delle leggi regionali citate nel corpo della presente interrogazione"* disvela, evidentemente, una scarsa conoscenza dello sforzo di puntuale applicazione da parte mia della legge 1/2017 e delle sue successive modifiche e integrazioni ad opera della legge 38/2017;
- d) la provocazione, a Lei rivolta, di *"respingere la richiesta di 6 milioni di euro, avanzata dal Commissario straordinario, sulla quale sarà chiamato ad esprimersi il Consiglio Regionale, in occasione del voto sull'assestamento di bilancio, alla luce del disordine imperante nel costituendo Consorzio Centro-Sud Puglia"*, muove dall'erronea premessa dell'avvenuto avvio dell'operatività del Consorzio Unico.

Resto a Sua disposizione per ogni necessità o ulteriore approfondimento.